

# SPECIALE "VENTESIMO"

**C**redo che il nostro Ventesimo anno di vita sarà da ricordare anche perchè stiamo per ottenere il marchio di fiducia IID, a dimostrare la nostra gestione corretta e trasparente dei fondi raccolti nonché di rendicontazione secondo buone e corrette metodologie. È infatti in corso di rilascio il marchio **DONARE CON FIDUCIA** dall'Istituto Italiano della Donazione – IID – (ente certificatore, senza scopo di lucro, fondato dai più rappresentativi enti del settore "non profit" italiano). Non si tratta di un semplice "bollino" o di una procedura che va ad aggiungersi ai tanti certificati e riconoscimenti di qualità esistenti, ma di un **marchio che viene rilasciato solo alle associazioni che** – dopo una serie di rigorosi e periodici controlli ed ispezioni da parte dell'IID - **dimostrano di avere una corretta gestione dei fondi raccolti dai donatori privati e pubblici.**

**P**eraltro il Camporee degli scout avventisti – ospitato la scorsa estate – è servito a sottolineare la rispondenza di B.-P. Park anche per **campeggi di 2.500 scout**, come ci viene attestato (a pag. 2) dal Vice Project Manager del Camporee stesso.

**A**bbiamo però ritenuto opportuno cogliere l'occasione per organizzare – il 23 ottobre - un'attività speciale per i nostri Gruppi scout soci, che Aquila Selvaggia ci racconta a pag.4 e 5. In pari tempo abbiamo pensato di coinvolgere maggiormente le Unità dei Gruppi soci: in particolare stiamo infatti programmando uno o più fine settimana - per i Clan, i Noviziati R-S e per le Comunità di

Adulti Scout – che siano occasioni di formazione ma anche di servizio. Vogliamo infatti giungere alla prossima **ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI - nel 2012** - con una presa di coscienza maggiore – da parte delle relative Comunità Capi e delle Comunità del MASCI – della funzione di B.-P. Park per lo Scouting. Non per niente – in questi giorni – un'altra Associazione scout italiana (la **FEDERSCOUT**) ed un Gruppo AGESCI (il **Roma 15**) hanno chiesto di **divenire soci di B.-P. Park!**

**C**ioè premesso, ci fa piacere di preannunciare che abbiamo accettato la proposta del Goose Network (di cui – da alcuni anni – facciamo parte) di ospitare – a Pasqua del prossimo anno - il **GOOSE STAFF SEMINAR 2012!** Il Goose Network è un'associazione di Centri Scout delle varie Nazioni europee che organizza fra le altre cose (ogni anno, nel corso delle vacanze pasquali) un incontro formativo per chi collabora alla vita dei Centri Scout, con scambio di esperienze fra i partecipanti. Finora, solo un volontario italiano (nel 2010, del Centro Scout Spensley Park di Genova) vi ha partecipato! Ci è sembrata dunque un'occasione da non perdere la possibilità di ospitare in Italia – a B.-P. Park – questa iniziativa (che ha un vincolo nella necessità che i partecipanti conoscano la lingua inglese!), augurandoci che contribuisca a far prendere maggiormente coscienza sull'opportunità di confrontarsi con gli altri, per giunta con Capi scout delle altre Nazioni europee.



notizie  
B.-P. PARK



numero 4  
dicembre  
2011

## B.-P. PARK notizie

Anno XIX- Numero 4 - Dicembre 2011  
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA

È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.  
Direttore responsabile: Alfonso Rago  
Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma  
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999

Redazione: Piero Badaloni, Fabio Roscani (webmaster) con la collaborazione del gruppo-web, Alfonso Rago (servizi), Gaetano Cecere (illustrazioni), Roberto Getuli (spedizione), Gigi Marchitelli (grafica).

Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it  
Il nostro sito web: [www.bppark.it](http://www.bppark.it)

# ANALISI DELLA RISPONDENZA DI B.-P. PARK AD UN CAMPEGGIO DI CIRCA 2.500 SCOUT

Ce ne parla Daniele Calà, Vice Project Manager del Camporee 2011

**E**ssendo reduci dalla meravigliosa esperienza del Camporee della Divisione Euro Africa con gli scout della Chiesa Cristiana Avventista – presso il B.-P. Park – (dall'1 all'8 agosto 2011), mi è stato chiesto di dare alcune impressioni sulla capacità della struttura di accogliere un numero di scout che si aggiri sui 2.500.

La nostra esperienza è stata sicuramente positiva in quanto il B.-P. Park si è presentato come un territorio accogliente per i nostri circa 2.500 scout che si sono accampati principalmente nella zona delle valli ad eccezione di un gruppo di circa 600 scout che ha scelto il boschetto come luogo in cui piantare le tende.

I grandi spiazzi hanno consentito alle nostre varie delegazioni – provenienti da altrettanti Paesi europei – di sistemarsi comodamente e di avere a portata di mano punti acqua e servizi igienici; allo stesso tempo ampie zone – come quella della torretta dell'ENEL, sulla collina, e quella a valle vicino al ponticello – sono state utilizzate per i momenti di incontro e per allestire una zona tecnica di cucine/magazzino.

Ritengo quindi, per esperienza diretta, che la struttura sia in grado di accogliere questo numero di scout; tuttavia desidero sottolineare tre aspetti principali:

**1.** Punti acqua – i punti acqua sono stati risistemati ma –



nel corso dell'evento – ci siamo resi conto che, a fronte di un tale numero di scout, si presentavano problemi di igiene in quanto le gavette venivano lavate negli stessi lavatoi utilizzati per il lavaggio degli indumenti. Le grandi distanze rendevano difficile poter fare diversamente.

**2.** Servizi igienici – per una tale quantità di persone abbiamo ritenuto opportuno raddoppiare il numero dei servizi igienici già presenti sul territorio del B.-P. Park.

**3.** Concludo con l'ultimo ma più cruciale aspetto: i canali di scolo e di drenaggio dell'acqua. Nei giorni immediatamente precedenti il nostro campo, si è abbattuto un nubifragio sull'area del B.-P. Park creando problemi gravi che ci permettono di prefigurare una situazione di emergenza. La quantità di acqua – riversatasi in un breve lasso di tempo su quella zona – è confluita dai sentieri arrivando sotto forma di fiume al canalone ed alla valle in cui era sistemata la maggior parte degli accampamenti, travolgendo le tende che alcune delegazioni erano venute a montare prima dell'arrivo dei ragazzi. Anche la zona cucina è stata completamente allagata, l'acqua è stata difficilmente assorbita dal terreno. Il mio suggerimento è – dunque – di potenziare la rete di canali di scolo e di drenaggio, in quanto un evento – come quello di cui siamo stati oggetto – potrebbe ancora verificarsi e – accogliendo dei minorenni – è necessario prevedere la maggior sicurezza possibile.



# BUON NATALE !

Se hai amici, cercali! il NATALE è INCONTRO.  
 Se hai nemici, riconciliati! il NATALE è PACE.  
 Se hai poveri vicino, aiutali! il NATALE è DONO.  
 Se hai superbia, seppelliscila! il NATALE è UMILTÀ.  
 Se hai debiti, pagali! il NATALE è GIUSTIZIA.  
 Se hai peccati, convertiti! il NATALE è GRAZIA.  
 Se hai tenebre, accendi la tua lampada! il NATALE è LUCE.  
 Se hai tristezza, ravviva la tua allegria! il NATALE è SODDISFAZIONE.  
 Se hai sbagliato, rifletti! il NATALE è VERITÀ.



BUON NATALE, dunque, ma anche  
 AUGURI SINCERI DI BUON ANNO  
 AI SOCI, SOCI SOSTENITORI, AMICI  
 E VOLONTARI/E DI B.-P. PARK!

**AI VOLONTARI IN PARTICOLARE, CUI È STATO DEDICATO - DAL CONSIGLIO EUROPEO - L'ANNO 2011, CON QUESTE MOTIVAZIONI:**

“Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione, e in tal senso contribuirà allo sviluppo armonioso delle società europee”.

p.s.: recenti studi hanno accertato che le persone - che fanno opera di volontariato almeno una volta alla settimana - vivono più a lungo di chi non ne fa.

Ciò significa che fare qualcosa per gli altri contribuisce a mantenerci in buona salute e ad allungare la vita!



# SPECIALE VENTESIMO: IL 23 OTTOBRE A B.-P. PARK

**20** anni! Un traguardo importante! Volevamo che questa ricorrenza fosse ricordata a lungo e, molto probabilmente, chi l'ha vissuta la ricorderà nel tempo. Infatti il 23 Ottobre scorso, circa 500 tra scout e Capi dei Gruppi Roma 23, 24, 33, 50 e 89, hanno colorato ed animato la bellissima valletta di B.-P. Park; tutti insieme appassionatamente alla conquista dei "cavalli" per correre la 1ª edizione del Palio di B.-P. Park. Qualche dubbioso si chiedeva: "ma come si fa a giocare di gruppo?" Semplice; prendi un vecchio gioco del buon Mario Sica (...e si che ne ha scritti tanti...) lo riadatti, non ad una sestiglia o ad una squadriglia, ma a tutto il gruppo compatto ed il gioco è bello che pronto. Volevamo divertirci, e così è stato.

**D**urante il Grande Gioco si respirava l'aria della festa ed è stato bello ed emozionante vedere gli stendardi colorati delle contrade e l'impegno che tutti mettevano nel fare i punti; ed erano proprio i Capi ad impegnarsi "a più non posso" trascinando tutto il gruppo che non aspettava altro. D'altronde, nella contrada del Nicchio un ruba bandiera con 50 persone per squadra difficilmente lo si vede; e che dire di un gioco di Kim con 300 oggetti (ma dove li avranno trovati?) giocato nella contrada dell'Aquila; oppure il passo felpato - dopo il lancio delle scarpe - nella contrada della Pantera: un vero spasso, con qualche scarponcino finito nel fosso; dalle parti della contrada del Bruco, un vero bruco cieco e squinternato cercava di fare meno danni possibili; mentre nella contrada della Torre, abili calciatori e calciatrici cercavano di tirare giù torri umane; invece dalle parti della Contrada dell'Istrice, abili arcieri cercavano di far scoppiare quanti più palloncini possibile. Insomma, ad ogni cambio turno era una festa: c'era

chi non voleva lasciare quel gioco così divertente e chi invece era curioso di scoprire quale fosse il nuovo gioco. Alla fine delle prove nelle contrade, c'è stato il conteggio dei cavalli conquistati per correre il palio (5 giri di un percorso che ricalcava le fattezze di Piazza del Campo, a Siena). Tutte le squadre hanno conquistato almeno 3 cavalli; qualcuna 4 e qualcuna 5.

**A** mezzogiorno, puntuali come orologi svizzeri, è partito il palio. Cavalli scelti tra i più forzuti o i più veloci o i più resistenti, portavano sulle spalle fantini (lupetti) leggeri come piume. Sembrava facile, ma dopo mezzo giro la fatica si faceva sentire, ma ecco pronti i cambi. Alla curva di S. Martino non poteva mancare qualche capitombolo tra l'ilarità dei tifosi delle varie contrade che, a squarciagola, incitavano i propri beniamini. Alla fine il 5° cavallo del Roma 24 tagliava vittorioso il traguardo, conquistando la preziosa tavoletta trofeo col logo dei 20 anni di B.-P. Park (grazie agli amici di "Tracce" che l'hanno realizzata).

Dopo il gioco, la S. Messa. E se qualcuno aveva ipotizzato "che pizza, che barba, che noia" ci ha pensato un frate rock di colore, con gli occhiali da sole, a renderla divertente, coinvolgendo nella predica tutti i ragazzi; un modo un po' insolito, ma ha sicuramente catalizzato l'attenzione di tutti e - alla fine - ci ha trasmesso qualcosa di buono.

**È** stato bello alla fine ricevere i complimenti per il fatto di aver realizzato un gioco dove potevano e dovevano giocare tutti, dove il protagonista non era il singolo, ma tutti, dal più piccolo al più grande. Bravi tutti!

*Aquila Selvaggia*



# IL GRANDE GIOCO



**È** stato realizzato un percorso ad anello (denominato Piazza del Campo) di ca. 100 metri. Vi si realizzava il Palio con i cavalli conquistati dalle contrade nelle contrade nemiche. Le contrade erano 6: Aquila, Bruco, Istrice, Nicchio, Pantera, Torre.

In ogni contrada si effettuavano delle prove per la conquista dei cavalli. A seconda dei risultati, potevano essere conquistati 1 cavallo, mezzo cavallo o un quarto di cavallo. I cavalli totali conquistati avrebbero corso il Palio. Chiaramente, dovendo effettuare 5 giri ed essendo il percorso faticoso, c'era l'opportunità di effettuare cambi ad ogni giro; pertanto chi aveva 5 cavalli ne utilizzava uno per giro; ma chi ne aveva 3, era costretto a far fare ad almeno 2 cavalli due giri di Piazza del Campo. Vinceva chi per primo tagliava il traguardo al 5° giro.

### **Contrada dell'Aquila "Il grande Kim":**

300 oggetti; una lista in ordine alfabetico, 2 teloni (uno per metterci sopra gli oggetti e l'altro per coprirli). Una volta intorno ai teloni, i contradaioi toglievano il telone per 2 minuti, mostrando a tutti gli oggetti. Tutti in assoluto silenzio (in questa fase non si poteva parlare, prendere appunti o fotografare gli oggetti), pena squalifica. Passati i 2 minuti gli oggetti venivano ricoperti. A quel punto la squadra aveva 2 minuti per mettere in atto la propria strategia, in quanto doveva essere effettuata una veloce staffetta per comunicare ai contradaioi un solo oggetto alla volta. Comunicato l'oggetto si dava il cambio in modo che tutti potessero giocare e dare una risposta. Conquistava il maggior numero di cavalli la squadra col maggior punteggio.

### **Contrada del Bruco "Il Bruco cieco"**

Qui le prove venivano effettuate per squadre. Ogni squadriglia o sestiglia o Clan o Co.Ca. erano una squadra (dovevano essere almeno in 5: il primo era bendato; il secondo aveva le mani sulle spalle del primo; il terzo era legato al secondo con un cordino e teneva le gambe del quarto che veniva portato per le gambe dal terzo e per le braccia dal quinto; tutti gli altri con le mani sulle spalle di quello che li precedeva). Il gioco era a tempo: ogni squadra doveva percorrere un sentiero con ostacoli. Ogni ostacolo toccato o abbattuto comportava una penalità di 5 o 10 secondi. Conquistava il maggior numero di cavalli la squadra che aveva il tempo medio migliore.

### **Contrada dell'Istrice "Tiro con le freccette"**

La squadra che arrivava in questa contrada doveva gonfiare dei palloncini ed appenderli alle mollette poste su un apposito tabellone di legno. Il gruppo, a gruppi di 5, da una distanza di 3 o 4 metri, doveva lanciare delle freccette per far scoppiare i palloncini. I palloncini esplosi, venivano sostituiti immediatamente da quelli che li gonfiavano. Vinceva e quindi conquistava il maggior numero di cavalli, il gruppo che in 20 minuti riusciva a far scoppiare più palloncini.

### **Contrada del Nicchio "Ruba bandiera"**

In questa contrada si sfidavano 2 squadre messe una di fronte all'altra ad una distanza di 15/20 metri. Ogni componente della squadra si dava un numero da 1 a quanti sono i componenti della squadra. Al centro, con un drappo in mano, si poneva il capo gioco che chiamava da 1 a 4 numeri alla volta.

Se ne chiamava 1, si giocava ruba bandiera semplice.  
 Se ne chiamava 2, uno faceva il cavallo e l'altro il fantino.  
 Se ne chiamava 3, si faceva il la sedia del Papa: 2 con le braccia unite per le mani ed il 3° che stava seduto sopra.  
 Se ne chiamava 4 si faceva il missile: uno veniva tenuto per le braccia da 2 suoi compagni; mentre un terzo gli teneva le gambe. Il drappo in questo caso andava preso con la bocca.  
 Conquistava 1 punto la squadra che riusciva a portare il drappo nella propria base senza essere toccata dall'avversario.  
 Chi vinceva, conquistava un cavallo; chi perdeva, ne conquistava mezzo.

**Contrada della Pantera "Lancio delle scarpe"**

È stato realizzato un quadro di 3 metri per 3 metri, formato da 9 riquadri da 1 metro per 1 metro. Ogni quadrato aveva al suo interno un numero da 1 a 9.  
 I giocatori - a gruppi di 5 - dovevano lanciare una delle proprie scarpe all'interno del quadrato, cercando di realizzare il maggior punteggio possibile. Vinceva chi faceva il punteggio maggiore (si teneva conto della media, in quanto non tutte le squadre avevano lo stesso numero di giocatori).

**Contrada della Torre: "Abbatti le torri"**

In questo gioco si sfidavano 2 squadre. Ogni squadra si poneva a distanza di 10 metri l'una dall'altra e si posizionava come i birilli di un bowling, con una torre davanti 2 o 3 nella seconda fila; da 4 a 6 nella terza; da 6 a 10 nella

quarta; da 8 a 16 nella quinta. Ogni fila ed ogni torre dovevano distanziarsi di 1 metro.  
 Al centro si poneva un pallone. A turno i calciatori scelti tiravano un calcio al pallone cercando di abbattere quante più torri possibile. Le torri dovevano stare immobili e non si potevano spostare. Le torri colpite si sedevano a terra e potevano tornare in gioco se riuscivano a toccare, rimanendo sedute a terra, un pallone calciato. Alla fine del gioco si contavano le torri abbattute. Chi vinceva, conquistava un cavallo; chi perdeva, ne conquistava mezzo.



**STRUTTURA DEL SEGRETARIATO GENERALE DI B.-P. PARK**

Ferma restando la composizione del Segretariato Generale – che è composto da Ale, Elio, Duccio, Francesco, Bruno, Paolo M., Mauro, Leandro, Domenico e Piero B. ed ha il compito di gestire operativamente B.-P. Park – si è ritenuto opportuno, per raggiungere una maggiore efficienza operativa, di assegnare alcuni compiti specifici ad alcuni suoi membri.

Al momento le aree - per le quali si è ravvisata l'opportunità di una più specifica assegnazione di compiti - sono le seguenti tre: AMMINISTRAZIONE e SOCIETARIO, ACCOGLIENZA e LAVORI, RAPPORTI e COMUNICAZIONI, con interventi – se necessario – del Vice Presidente in supporto ad aree non di sua stretta competenza.

Ecco la struttura:

**PRESIDENTE**

Ale

**VICE PRESIDENTE**

Elio

**AMMINISTRAZIONE e SOCIETARIO   ACCOGLIENZA e LAVORI   RAPPORTI e COMUNICAZIONI**

Duccio  
con la collaborazione di SPES

Francesco  
+ Bruno e Paolo M.

Elio  
+Mauro/Leandro e Piero

# OSSERVATORIO SUI CAMPI SCOUT



**L'**AGESCI ha organizzato - il 24 e 25 settembre scorso, a Bracciano – un Seminario per i Responsabili di Zona. In tale occasione la RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI – in accordo con i responsabili nazionali dell'AGESCI – ha distribuito ai partecipanti un questionario dal titolo “Campeggiare, da scout, in Italia”. Su 204 questionari distribuiti, ce ne sono stati restituiti compilati 98 (pari ad oltre il 48 % dei questionari distribuiti). Il questionario - che prevedeva risposte anonime - era composto da due parti:

- la prima, relativa ai posti utilizzati per campeggiare dai Reparti degli intervistati
- la seconda, relativa alle caratteristiche che un Centro Scout dovrebbe avere.

Ed ecco le risposte alle domande relative alle **caratteristiche auspiccate per un Centro Scout:**

• essere in un bosco o attiguo ad un bosco	283	preferenze
• avere un punto di acqua potabile adeguato alle varie necessità	277	“
• avere ampi spazi per assicurare un'ideale sistemazione ed ampia autonomia alle squadriglie	276	“
• non richiedere quote elevate per campeggiare (x)	233	“
• essere inserito in un ambiente naturale affascinante e stimolante	225	“
• offrire la possibilità di itinerari per la scoperta del territorio	205	“
• avere un servizio di pronto soccorso (con personale adeguato)	182	“
• avere una struttura di appoggio al coperto	175	“
• avere servizi igienici attrezzati e funzionali	152	“
• essere vicini ad un centro abitato	149	“
• garantire attività organizzate (da parte dei gestori del Centro) per gli scout	129	“

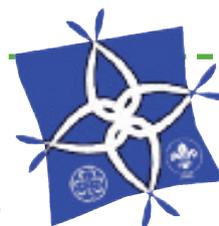
(x) la cifra massima indicata è stata di € 3,60 per persona/giorno, in media

n.b.: ogni compilatore del questionario poteva assegnare da 4 ad 1 punto, secondo l'importanza.

I questionari restituiti si riferivano a Capi residenti nelle seguenti regioni:

Sicilia	13	Liguria	9	Puglia	8	Sardegna	8
Umbria	7	Veneto	6	Marche	5	Campania	5
Lazio	4	Lombardia	4	Toscana	3	Abruzzo	2
Emilia	2	Calabria	1	Friuli	1		

## ASSEMBLEA ANNUALE 2012 DEI SOCI DELLA RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI



**A**vrà luogo a Como – presso il Centro Scout San Fedele Intelvi del CNGEI – il 26 e 27 maggio, accogliendo la proposta, fattaci dagli amici del CNGEI a Trapani (in occasione della nostra Assemblea di quest'anno). Sarà anche l'occasione per il rinnovo delle nostre cariche associative. Il Comitato Direttivo della RETE – riunitosi il 22 e 23 novembre a Genova, anche per definirne il programma – fornirà a breve i dettagli organizzativi a tutti gli interessati.

## IL NOSTRO STAND A COMO, alla Conferenza mondiale degli Adulti Scout

Come la foto – pubblicata in questa pagina – documenta, B.-P. Park (invitato in proposito) è stato presente, dal 26 settembre al 2 ottobre, con uno stand in occasione della 26a World Conference ISFG-AISG, organizzata dal MASCI a villa Olmo (a Como). Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione degli amici di “Tracce”.



## 5 x mille: una firma X B.-P. PARK

(sulla dichiarazione dei redditi)

## IL NON PROFIT è anche FATTORE DI SVILUPPO!

*dalla commercialista*



CI DESTINATE, per piacere, IL VOSTRO **5 x mille** riservato alle Organizzazioni di Volontariato?

- Basta firmare – sulla dichiarazione dei redditi – il quadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)
- e riportare – sotto la propria firma – il codice fiscale di B.-P. PARK:

**04144011006**

- Maggiori informazioni sul nostro sito [www.bppark.it](http://www.bppark.it)

